



I progetti durante l'anno saranno indirizzati a combattere la fame e le malattie

Il Rotary aiuta i paesi poveri

Il convegno per festeggiare i 50 anni di presenza in Molise

LA FAME, la carenza di acqua, le malattie e l'istruzione sono i grandi problemi che affliggono i paesi del Terzo mondo, dove per anni i soci del Rotary si sono prodigati per alleviare le sofferenze di quei popoli. In occasione dei cento anni dalla fondazione del Rotary questi temi saranno riproposti nel corso dell'anno rotariano. In particolare, vista la ricomparsa di alcuni focolai di polio i progetti dell'associazione che ieri ha festeggiato il traguardo dei cinquanta anni in Molise, verteranno verso una campagna di vaccinazione indirizzata ai bambini del sud Africa. Mentre ieri nella sala affollata dell'Università i soci abruzzesi, molisani, marchigiani e albanesi hanno partecipato al forum dedicato alle tradizioni religiose. Studiosi di ebraismo, cultura araba, islamica e cinese sono stati concordi sul concetto di tolleranza sinonimo di rispetto sia delle diverse dottrine che delle opinioni dei vari popoli. Interessante e d'at-



tualità il tema affrontato da Simone Seregni che sostituendo il collega Massimo Campanini - ha parlato di spiritualità del mondo islamico, «un mon-

do che da secoli convive con la nostra cultura» e che prossimamente con l'ingresso della Turchia in Europa potrebbe offrire nuovi spunti di riflessione.

Dal confronto delle diverse religioni comunque è emerso che siamo tutti fratelli e secondo lo spirito rotariano bisogna aiutare i più deboli.

mpt